

ACCORDO ATTUATIVO DEL PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

TRA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

E

TAVOLA VALDESE

Visto il Protocollo di Collaborazione sottoscritto il 16 luglio 2013 (nel prosieguo Protocollo 2013) tra la Tavola valdese e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (nel prosieguo MiBACT) in attuazione dell'art. 17 della Legge 11 agosto 1984, n. 449.

Visto in particolare l'art. 1 del Protocollo 2013 che stabilisce che *"Il Ministero e la Tavola Valdese collaborano alla realizzazione di idonei programmi di inventariazione e catalogazione del patrimonio culturale"* delle chiese rappresentate dalla Tavola valdese *"riconoscendo in tali attività il fondamento conoscitivo di ogni successivo intervento"* e che *"a tal fine la Tavola valdese svolge attività di inventariazione e catalogazione del patrimonio culturale, in conformità ai criteri e agli standard ministeriali, concorrendo all'implementazione dei sistemi informativi nazionali; il Ministero assicura la collaborazione tecnica alle attività di inventariazione e catalogazione promosse dalla Tavola valdese e le parti garantiscono il reciproco accesso alle rispettive banche dati"*; per il raggiungimento di tali fini *"il Ministero e la Tavola Valdese possono stipulare appositi accordi"*.

PREMESSO CHE

L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (nel prosieguo ICCD), ai sensi del d.m. 7 ottobre 2008, esplica funzioni in materia di ricerca, indirizzo, coordinamento tecnico-scientifico e formazione finalizzate alla catalogazione e documentazione dei beni culturali; in particolare l'ICCD elabora ed unifica le metodologie catalografiche che garantiscono l'univocità del processo informativo, elaborando tracciati di catalogazione in funzione delle specifiche discipline attraverso la condivisione del Sistema Informativo Generale del Catalogo (nel prosieguo SIGECweb).

Dal 2012 è attivo in produzione il nuovo Sistema informativo generale per il catalogo SIGECweb, operativo in modalità web (www.sigecweb.beniculturali.it), che gestisce tutto il processo della catalogazione sia per gli enti competenti per tutela che per gli enti schedatori, dalla richiesta dei numeri di catalogo alla pubblicazione dei dati su internet.

Dal 2013 è altresì disponibile il sistema VIR - Vincoli in rete (<http://vincolinrete.beniculturali.it>), una piattaforma di cooperazione applicativa che integra diverse applicazioni informatiche esistenti nel MiBACT contenenti dati relativi ai beni architettonici, archeologici e paesaggistici, consentendo un punto di accesso unico per professionisti e cittadini dove ricercare, anche su base cartografica, le informazioni anagrafiche e amministrative relative al patrimonio culturale.

SP LUM

CONSIDERATO CHE

La Tavola valdese ha in corso di attuazione il progetto per la realizzazione del Sistema informativo Abacvm (Archivio Beni e Attività culturali valdesi e metodisti), che facendo dialogare e convergere le pluralità dei modelli concettuali e dei tracciati di descrizione dei beni culturali, è finalizzato alla conoscenza, alla catalogazione, alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale delle chiese e degli enti ad essa afferenti, oltre che alla conservazione dei contenuti informativi e degli archivi prodotti nel lavoro di inventariazione e di quelli realizzati per la valorizzazione e fruizione dei beni culturali.

La Tavola valdese e il MiBACT riconoscono il reciproco interesse affinché con la catalogazione realizzata in Abacvm si contribuisca alla formazione del Catalogo nazionale dei beni culturali attraverso l'alimentazione del catalogo generale SIGECweb e della carta nazionale dei vincoli VIR.

QUANTO SOPRA PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo attuativo (di seguito Accordo), in quanto ne rappresentano le finalità e gli obiettivi da realizzare.

Articolo 2 - Oggetto e finalità

Le parti confermano e rinnovano l'interesse a collaborare espresso nel Protocollo 2013, impegnandosi a realizzare l'integrazione tra il Sistema informativo Abacvm, e il Sistema informativo generale del catalogo (SIGECweb) e in stretta connessione con le Soprintendenze territorialmente competenti, mettendo in atto procedure finalizzate a rendere reciprocamente disponibili i dati raccolti da ciascuna Amministrazione per gli obiettivi di tutela, gestione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale.

Le parti, nell'ambito delle rispettive competenze, con il presente atto intendono definire e sviluppare le procedure per l'interoperabilità tra i rispettivi sistemi informativi per l'interscambio dei dati al fine di accrescere la banca dati del Catalogo nazionale e dei sistemi di tutela ad essa collegati.

Articolo 3 – Allegati tecnici

Le procedure operative per l'attuazione del presente Accordo sono stabilite in uno o più allegati tecnici, che formano parte integrante e sostanziale del presente Atto. Ulteriori esigenze operative potranno essere definite con successivi accordi operativi, previo congiunto assenso tra le parti.

Articolo 4 - Modalità di esecuzione e obblighi

1. Abacvm, pur mantenendo la specificità della sua banca dati, è realizzato sulla base degli standard nazionali per la catalogazione e il trasferimento dei dati e permetterà la visualizzazione integrata dei suoi dati e di quelli residenti sul SIGECweb e sui sistemi che interoperano con esso.
2. L'ICCD attraverso servizi di interoperabilità, rende disponibili alla Tavola valdese i dati, i materiali e le notizie contenuti nel SIGECweb e in VIR, previa intesa con l'istituto superiore per la conservazione e il restauro che lo gestisce, e tutte le informazioni utili e necessarie per lo sviluppo del progetto e l'implementazione del Sistema informativo Abacvm.

3. La Tavola valdese a sua volta, attraverso le medesime modalità applicative, mette a disposizione del MiBACT i dati e le notizie contenuti negli archivi afferenti al suo Sistema informativo Abacvm.
4. La Tavola valdese per il censimento e la catalogazione dei beni non compresi nelle banche dati ministeriali, si impegna a utilizzare gli standard nazionali e le regole tecniche a essi connesse, come definite dall'ICCD. La Tavola valdese rimane titolare della verifica scientifica dei dati prodotti.
5. Le schede di catalogo e la relativa documentazione dei beni eventualmente ancora esistenti presso gli archivi delle soprintendenze in forma cartacea, saranno digitalizzate in SIGECweb o in Abacvm e condivise in interoperabilità tra i due sistemi.
6. La Tavola valdese esprime interesse e disponibilità anche a recuperare le catalogazioni pregresse di altri enti (Regioni, Province, Comuni, ecc.) per aggiornarle e, ove necessario, digitalizzarle, rimettendo poi i dati nella disponibilità non solo, come regolato dal presente Accordo, di SIGECweb, ma anche delle banche dati locali di provenienza. A tale proposito si richiama l'art. 9 del Protocollo 2013, che stabilisce che *"Entro i limiti stabiliti dalla Costituzione della Repubblica e dalla legislazione vigente"* le disposizioni del Protocollo 2013 abbiano *"valore di indirizzo nella formulazione di eventuali intese stipulate dalla Tavola valdese e dagli istituti del Ministero con le Regioni ed altri enti territoriali nelle materie a loro attribuite in ordine alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale."*
7. L'ICCD, tramite le Direzioni generali competenti, si impegna ad informare le strutture territoriali di riferimento competenti per materia, al fine di rendere snelle e tempestive le azioni necessarie al buon esito del progetto, in particolare per ciò che riguarda l'accesso ai luoghi della cultura presso cui sono conservati i beni, e all'acquisizione presso le soprintendenze dei materiali archivistici e documentali esistenti.
8. La Tavola valdese attuerà il protocollo di interoperabilità tra i sistemi informativi per il tramite di fornitori esterni, i cui nominativi saranno di volta in volta comunicati, incaricati della realizzazione del Sistema informativo Abacvm, che avranno accesso all'acquisizione dei dati, dei materiali e di ogni informazione utile a garantire la realizzazione del progetto.

Articolo 5 – Proprietà dei dati e degli applicativi

La Tavola valdese e il MiBACT conservano ciascuna la piena titolarità dei rispettivi sistemi informativi e dei dati prodotti, nonché l'esclusiva competenza a gestire, definire e/o integrare le informazioni sulle proprie banche dati, nonché di variare la propria base informativa in relazione alle proprie esigenze istituzionali, strutturali e alle innovazioni tecniche relative ai sistemi informativi di riferimento. Le modifiche apportate sulle banche dati di origine saranno comunque condivise attraverso il protocollo di interoperabilità definito all'Allegato Tecnico.

Articolo 6 – Rapporti economici

Il presente Accordo non comporta oneri aggiuntivi per le parti. Ciascuna parte provvede all'attuazione di quanto previsto nell'ambito delle proprie attività istituzionali e progettuali.

Articolo 7. Referenti

I referenti tecnici per l'attuazione del presente Accordo sono:

- per la Tavola valdese: dott. Sara Rivoira e dott. Luca Pilone
- per l'ICCD: arch. Maria Luisa Desiderio e arch. Antonella Negri.

Articolo 8. Garanti scientifici

La Tavola valdese, di concerto con la Commissione mista di cui all'art. 8 del Protocollo 2013, individuerà, fra

persone qualificate, anche di estrazione diversa, dei garanti scientifici, che avranno il compito di garantire la coerenza delle campagne di catalogazione avviate dalla Tavola valdese e la qualità dei soggetti scelti per la verifica scientifica delle schede che confluiranno nella banca dati SIGECweb. Il gruppo dei garanti scientifici farà riferimento di volta in volta alle Soprintendenze competenti per territorio e per materia, in vista della programmazione e della definizione delle attività di catalogazione e/o revisione.

Articolo 9. Corsi di formazione

La Tavola valdese si impegna a formare adeguatamente i propri catalogatori, sia riguardo gli aspetti tecnici legati al funzionamento e all'uso del Sistema informativo Abacvm, sia, ove necessario, su aspetti scientifici e catalografici, avvalendosi di figure di docenti qualificati, tali da garantire un adeguato livello di preparazione nei diversi settori disciplinari di interesse.

L'ICCD si impegna ad organizzare uno specifico corso di formazione intensivo sulle metodologie di catalogazione e a coinvolgere i catalogatori della Tavola valdese in eventuali altri corsi di formazione realizzati sul territorio.

Articolo 10- Durata dell'accordo

Il presente Accordo ha una durata di anni 5 (cinque) con decorrenza stabilita dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza il presente accordo è tacitamente rinnovato salvo diversa comunicazione scritta tra le parti.

Articolo 11 - Riservatezza dei dati

Le parti si obbligano reciprocamente a osservare e fare osservare, ai propri dipendenti o a terzi, l'obbligo di non rivelare informazioni relative ai prodotti, ai piani, al commercio, all'attività e all'organizzazione, di cui si possa venire a conoscenza nel corso dello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

L'obbligo di cui al precedente punto ha cogenza sia durante lo svolgimento delle attività che successivamente alla conclusione delle stesse e anche in caso di mancato rinnovo dell'accordo alla sua naturale scadenza.

Articolo 12 - Accesso e visibilità dei dati

La Tavola valdese e il MiBACT convengono di mantenere, nei limiti previsti dalla legge e nel rispetto del presente Accordo, il diritto reciproco di accesso gratuito ai dati censiti e catalogati per i propri fini istituzionali.

Qualsiasi utilizzo dei dati che non sia compreso nei fini istituzionali propri deve essere preventivamente autorizzato; in tali casi la disponibilità dei dati potrà essere concessa, anche a titolo oneroso, previo accordo tra le parti.

Nei rapporti con i terzi, le parti si impegnano ad assicurare l'accesso gratuito ai dati censiti e catalogati da parte degli utenti che contribuiscono ad accrescere la banca dati nonché, da parte delle pubbliche amministrazioni che abbiano l'esigenza di conoscere i dati per le proprie finalità istituzionali.

Articolo 13 – Tutela della Privacy e modalità di accesso ai dati personali

Le parti si impegnano a :

1. Rispettare le norme in materia di protezione dei dati personali e osservare le modalità di trattamento dei dati previste dalle disposizioni vigenti in materia;

2. Far svolgere il trattamento dei dati al proprio personale specificatamente incaricato, adottando le misure organizzative e di sicurezza imposte dalla vigenti disposizioni in materia;
3. Garantire le condizioni di riservatezza e di sicurezza, anche attraverso la distribuzione agli utenti autorizzati di chiavi d'accesso personalizzate.

Articolo 14 - Risoluzione dell'accordo

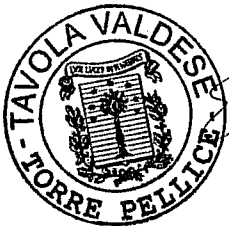
Le parti hanno il diritto di risolvere il presente accordo in caso di inadempienze connesse a quanto indicato e pattuito nel presente atto.

Articolo 15 - Contenzioso

Per qualsiasi contestazione o vertenza sorta tra le parti sull'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente accordo, che non sarà possibile risolvere in spirito di conciliazione, è competente il Foro di Roma.

Il presente atto, composto di 5 pagine, e dall'Allegato Tecnico che ne forma parte integrante, viene letto e sottoscritto dalle parti per accettazione, in due originali aventi unico effetto.

Per la Tavola valdese



IL MODERATORE

Per il MIBACT



IL DIRETTORE dell'ICCD

Bruno, 10 dicembre 2014

ALLEGATO TECNICO

(Procedure generali e attività propedeutiche all'interoperabilità)

Il presente Allegato Tecnico è parte integrante e sostanziale dell'Accordo attuativo (nel prosieguo Accordo) tra l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione – MiBACT (nel prosieguo ICCD) e la Tavola valdese in attuazione dell'art. 1 del Protocollo di Collaborazione del 16 luglio 2013.

A. PROCEDURE DI CATALOGAZIONE

1. Aspetti generali

- 1.1. La Tavola valdese è stata accreditata come Ente schedatore in SIGECweb con il codice AI198.
- 1.2. Come Ente schedatore AI198, la Tavola valdese potrà aprire campagne di nuova catalogazione, di digitalizzazione o di revisione in qualunque regione italiana (fatta eccezione per le regioni autonome Sicilia e Valle d'Aosta e per le province autonome di Trento e Bolzano per le quali sarà necessario prevedere accordi separati). Tali campagne saranno avviate solo dopo aver preventivamente informato le Soprintendenze competenti.
- 1.3. Preliminarmente, la Tavola valdese individuerà tutti gli inventari e le schede di catalogo di beni identificati come patrimonio culturale delle chiese e degli enti rappresentati dalla Tavola valdese già realizzati da Soprintendenze, Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane o altri enti, sia in formato cartaceo che digitale. Per quanto riguarda la documentazione presente negli archivi e nelle banche dati degli Istituti periferici del MiBACT le procedure sono regolate e comprese nel presente Atto. In tutti gli altri casi, invece, potrà rendersi necessaria la stipula di convenzioni specifiche, nei termini previsti dall'art. 9 del Protocollo 2013. La Tavola valdese dichiara comunque il suo interesse al recupero e aggiornamento di tutte le catalogazioni pregresse, come espressamente dichiarato a punto 6 dell'art. 4 dell'Accordo.
- 1.4. La Tavola valdese individuerà dei referenti scientifici per ciascuna tipologia di bene culturale che agiranno, sotto il controllo dei Garanti scientifici, di cui all'art.8 dell'Accordo, con il compito di verificare i dati già esistenti desunti dagli inventari e dalle schede raccolti come previsto dal punto precedente al fine di evitare sovrapposizioni, duplicati e incongruenze sia a livello normativo che scientifico.
- 1.5. I verificatori scientifici che valideranno le schede di catalogo saranno individuati tra soggetti di adeguata professionalità, sentiti i garanti scientifici di cui all'art. 8 dell'Accordo.
- 1.6. Alle Soprintendenze competenti sarà sempre consentito di acquisire informazioni sul procedere delle attività di catalogazione.

2. Campagne di nuova catalogazione

- 2.1. Le campagne di nuova catalogazione ad iniziativa della Tavola valdese saranno preventivamente concordate con le Soprintendenze competenti, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti per l'ingresso dei beni nel catalogo nazionale del patrimonio culturale.
- 2.2. Le schede di nuova catalogazione sono prodotte in ABACVM, sulla base degli standard nazionali per la catalogazione e il trasferimento dei dati. I numeri di catalogo sono acquisiti attraverso servizi di interoperabilità; analogamente le schede prodotte vengono conferite al SIGECweb attraverso servizi di interoperabilità nello stato di "verificate scientificamente".
- 2.3. Le schede prodotte dalla Tavola valdese sono identificate univocamente attraverso il codice NCTN e il codice interno di ABACVM che verrà inserito nel paragrafo ACC e comparirà quindi anche nelle schede riversate in SIGECweb.

- 2.4. Le campagne di catalogazione promosse dagli uffici del MiBACT su beni di proprietà delle chiese e degli enti rappresentati dalla Tavola valdese saranno preventivamente concordate con la Tavola valdese al fine di razionalizzare e ottimizzare le attività da intraprendere ed evitare così sovrapposizioni. Le schede prodotte dalle Soprintendenze saranno conferite ad ABACVM attraverso i servizi di interoperabilità del SIGECweb.

3. Campagne di digitalizzazione

- 3.1. Le schede catalografiche cartacee eventualmente ancora presenti presso i diversi istituti periferici statali e regionali potranno essere digitalizzate in ABACVM a cura della Tavola valdese e successivamente conferite al SIGECweb attraverso servizi di interoperabilità nello stato di "verificate scientificamente".
- 3.2. Nella digitalizzazione di tali schede la Tavola valdese manterrà traccia della precedente scheda cartacea compilando il paragrafo CM (nomi dei precedenti compilatori, dei nuovi, eventuali aggiornamenti, ecc.) e, ove possibile, allegando la scheda cartacea in pdf nel campo documentazione di corredo.

4. Campagne di revisione

- 4.1. L'ICCD trasferisce ad ABACVM attraverso servizi in interoperabilità le schede presenti in SIGECweb riferite a beni appartenenti alle chiese e agli enti rappresentati dalla Tavola valdese, dando notifica alle Soprintendenze competenti.
- 4.2. Su tali schede, e su quelle prodotte ex novo, la Tavola valdese può avviare in ABACVM campagne di revisione, per aggiornamenti scientifici o sullo stato del bene, dando preventiva informazione alle Soprintendenze competenti.
- 4.3. Le schede revisionate sono inviate a SIGECweb attraverso servizi di interoperabilità nello stato di "verificate scientificamente". Tali schede, al momento dell'ingresso in SIGECweb, storicizzeranno le schede presenti nel sistema, dandone notifica alle Soprintendenze competenti (funzione da implementare in SIGECweb).
- 4.4. Le Soprintendenze competenti possono avviare campagne di revisione su schede redatte dalla Tavola valdese solo previo assenso della medesima e secondo modalità decise con accordi locali specifici. Il risultato delle campagne di revisione, previo accordo della Tavola valdese, confluisce in ABACVM attraverso protocolli di interoperabilità.

B. INTEROPERABILITÀ TRA SIGECweb E ABACVUM

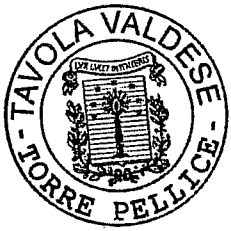
1. Attività preliminari

- 1.1. L'ICCD si impegna a trasferire alla Tavola valdese i tracciati xsd delle normative utilizzate in ABACVM e tutti i vocabolari chiusi del sistema SIGECweb nella versione in uso al momento della firma dell'Accordo e si impegna altresì a comunicare qualsiasi variazione, modifica o implementazione degli stessi in modo che le normative e i vocabolari chiusi di SIGECweb abbiano sempre un duplicato perfetto in ABACVM.
- 1.2. L'ICCD si impegna a indicare tutti i parametri di controllo che vengono applicati dal SIGECweb durante le fasi di verifica scientifica delle schede, anche ai fini della storicizzazione di eventuali schede già presenti in banca dati, in modo che la Tavola valdese possa effettuare autonomamente tali controlli prima del conferimento dei dati in SIGECweb.
- 1.3. Le schede conferite da ABCVUM a SIGECweb devono essere organizzate secondo il modello consolidato, suddivise in campagne di catalogazione di dimensione regionale e in attività riferite a

non più di un ente competente. In tal modo sarà possibile ottenere i numeri di catalogo generale attraverso servizi di interoperabilità.

2. Web services

- 2.1. L'ICCD si impegna a predisporre in tempi brevi un adeguato ambiente di test per la sperimentazione e la descrizione di casi d'uso concreti. Da queste verifiche e dalle prove effettive scaturirà la stesura di un documento elaborato congiuntamente dalle parti per descrivere nel dettaglio le modalità di utilizzo dei servizi di interoperabilità.
- 2.2. Al termine della fase di sperimentazione saranno individuate le eventuali funzionalità ancora da implementare in SIGECweb.



Euro 



Moro 

Torino, 10 dicembre 2014